



AVVISO PUBBLICO

Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione dell'intervento “*Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante*” come definito dalla Linee di indirizzo approvate con DGRT n.292 del 20 marzo 2023

Art. 1 - Premessa

La Società della Pistoiese (definita nel presente atto ‘SdS P.se’) indice un avviso rivolta a soggetti del Terzo settore di cui all’art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all’interno del territorio regionale della Toscana, finalizzata ad individuare un soggetto per la gestione dell’intervento “*Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante*” coerente con le linee guide regionali approvate con DGRT n.292 del 20 marzo 2023 e volto a garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso una pronta risposta alle emergenze temporanee.

Art. 2 - Quadro Normativo e Programmatorio di Riferimento

La Legge Regionale 66/2008 e il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) pongono in particolare i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali;
- promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità;
- favorire percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2022-2024, adottato con DPCM in data 3 ottobre 2022 individua, nel limite delle risorse stanziare, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all’art. 1, commi da 159 a 171 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il PNNA 2022-2024 prevede servizi volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti individuando l’attivazione di servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l’attivazione e l’organizzazione mirata dell’aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali; frequenza centri diurni e semi-residenziali.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all’assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un’attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l’emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile.

Dopo 3 fasi di sperimentazione annuale a livello regionale (periodo 2016-2019), la Giunta Regionale Toscana, a partire dall'annualità 2019-2020, ha deciso la stabilizzazione del progetto Pronto badante che è stato confermato per il quarto anno consecutivo con la delibera n. 176 del 21 febbraio 2022. Gli interventi del progetto prevedono il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in quanto propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale.

Con delibera GR n. 292 del 20 marzo 2023 la Regione ha approvato specifiche linee di indirizzo per l'intervento Pronto Badante, prevedendo espressamente l'uscita di Avvisi pubblici per ciascun ambito territoriale per l'individuazione del/dei soggetto/i gestore/i stanziando le risorse necessarie per la realizzazione del progetto per il triennio 2023-2026.

Art. 3 - Oggetto

La SdS P.se, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira ad individuare uno o più soggetti capaci di gestire per un triennio, su tutto il territorio della Società della Salute Pistoiese, le attività previste dal servizio Pronto Badante.

L'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio

Art. 4 - Risultato atteso

Il/i soggetto/i selezionato/i dovranno essere in grado di gestire tutte le attività concordate con l'obiettivo di:

- innalzare il livello di informazione sui servizi rivolti dal sistema socio-sanitario agli anziani non autosufficienti;
- facilitare il rapporto tra servizi sociali territoriali e famiglie indirizzando ove necessario verso i percorsi di valutazione e presa in carico;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare e qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.

Art. 5 – Attività, interventi e servizi richiesti

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

E' prevista l'attivazione di un numero unico a livello regionale dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è supportata da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

In continuità con le azioni del progetto Pronto Badante tuttora in corso di attuazione, l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l'intero territorio regionale, l'attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i, coinvolti nell'ambito del suddetto intervento.

A tal fine le SdS e le Zone Distretto garantiscono una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i. e con i Centri per l'Impiego del territorio di competenza.

Ciascun soggetto intenzionato a partecipare alla procedura dovrà pertanto presentare un progetto di gestione che articoli le seguenti attività, essenziali all'attivazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante":

- Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;

- Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al numero unico a livello regionale;
- Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di "presa in carico sociale";
- Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;

- Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" attraverso la procedura web Moni-Toscana.

Art. 6 – Soggetti beneficiari

Sono beneficiari degli interventi del presente avviso gli anziani conviventi in famiglia e/o gli anziani che vivono soli rientranti nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà, fragilità e disagio si manifesta nel periodo di validità del presente progetto;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema della Non-Autosufficienza di cui alla l.r. 66/2008.

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Art. 7 – Disponibilità finanziaria e costi ammissibili

La Società della Salute Pistoiese contribuisce al finanziamento dell'intervento "Pronto badante" per l'80% del costo complessivo del progetto, attraverso un contributo nella misura massima di € 298.632,32, a copertura delle attività di cui all'art. 5 del presente avviso pubblico.

Il soggetto attuatore individuato cofinanzia l'intervento per il restante 20% del costo complessivo del progetto.

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui al presente avviso e sostenute, di norma, dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui all'art. 5 del presente avviso, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui all'art. 11. e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

Sono ammessi a contributo i seguenti costi:

- Costi diretti: Le voci di spesa relative a costi diretti eleggibili sono quelle previste nel piano finanziario del progetto approvato e si riferiscono al costo del personale (inclusi quelli per la formazione), ai costi di sub-contrattazione che devono fare riferimento al giusto rapporto qualità/prezzo sotto le condizioni di trasparenza ed uguale trattamento; e agli altri costi specifici sempre strettamente legati all'esecuzione del progetto o al coordinamento.
- Costi generali: Questa componente, prevista nel piano finanziario del progetto approvato, è costituita da un'unica voce in cui sarà indicato il valore dei costi di funzionamento della struttura imputati pro quota al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti (a titolo di esempio: spese di condominio, pulizie; energia elettrica, telefono, posta, riscaldamento e condizionamento; assicurazioni, servizi finanziari, legali, etc.; acquisti di cancelleria e stampati; personale interno per attività amministrative, inclusa l'attività di rendicontazione). Tali costi possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo previsto dal presente avviso.
- Ammissibilità dell'IVA quale costo sostenuto dal soggetto:

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile

anche se non è effettivamente recuperata dall'Ente. L'IVA non recuperabile dal soggetto in forza di norme nazionali specifiche, costituisce spesa ammissibile.

Non saranno ammissibili i costi per acquisti o ristrutturazioni immobiliari o per attività lucrative.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo finanziato dal presente Avviso.

Art. 8 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

I destinatari dell'Avviso sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana. I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata; in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione dei progetti

Le adesioni vanno indirizzate alla Società della Salute Pistoiese, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: sdspistoiese@postacert.toscana.it. Le proposte devono pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e quindi entro e non oltre il **22/05/2023**. Le domande dovranno indicare la seguente dicitura:

“Domanda di partecipazione alla procedura finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la realizzazione dell'intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante” (DGRT 292/2023)”

E contenere la seguente documentazione:

1. La **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** e **DICHLARAZIONI** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**allegato 1**) redatta come da modello e compilata in ogni sua parte. La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto. La documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata dal legale rappresentante con firma digitale o firma elettronica qualificata. Potrà NON essere firmata digitalmente se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura. In caso di raggruppamento temporaneo la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento. Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.

2. La **PROPOSTA PROGETTUALE** (**allegato 2**) che deve contenere tutti gli elementi atti a consentire l'assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, C, D, E della griglia dei punteggi (Art. 12). La proposta dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente. In caso di raggruppamento, la proposta dovrà essere firmati dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti.

Art. 10– Cause di esclusione

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che:

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;

- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

LA PROPOSTA PROGETTUALE:

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

Art. 11 - Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'erogazione del contributo, è effettuata, sulla base di una istruttoria tecnica assicurata dalla Sds P.se, da una apposita commissione nominata con successivo atto. L'istruttoria tecnica e l'iter procedurale per l'approvazione delle graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data di chiusura del presente avviso. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie e di declaratoria di inammissibilità delle domande di progetto è pubblicato sul sito istituzionale della Sds P.se (www.sdspistoiese.it) alla sezione Bandi.

Art. 12 - Modalità e criteri di selezione delle proposte progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame e analizzate dalla SdS, applicando i punteggi riportati a fianco di ciascun criterio di valutazione.

	Criteri di valutazione	Punteggi
A	Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo.	fino a 20 punti
B	Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste <ul style="list-style-type: none"> • delle metodologie di intervento documentabili e trasferibili • del raccordo e collaborazione con il coordinamento Regionale responsabile del Numero Unico dedicato • della visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), comprese quelle digitali, entro 24H massimo 48H, dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero Unico • delle procedure di organizzazione e composizione del gruppo di lavoro per il rafforzamento della "presa in carico sociale", anche attraverso il supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici ed allo sportello del Punto Insieme, qualora ricorrano le condizioni, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane • dell'assistenza e tutoraggio nell'erogazione del sostegno economico per complessivi euro 300,00, una tantum, attraverso l'attivazione del libretto famiglia nella procedura telematica INPS, mediante i soggetti previsti dall'art. 54 bis della legge 21 giugno 2017, n. 96, di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, 	fino a 50 punti

	<p>o altra modalità che si renda necessaria, per l'instaurazione del rapporto di lavoro con una/un assistente familiare</p> <ul style="list-style-type: none"> • del tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare • del monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up • delle attività di verifica dell'esistenza da parte del beneficiario di cui all'art. 6 del presente bando, della condizione di eventuale PAP con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali • delle ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" • dell'attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale • della tempistica di realizzazione e relativo crono-programma delle attività • dell'eventuale piano di comunicazione e diffusione sul territorio coinvolto • della gestione della documentazione e della rendicontazione delle spese 	
C	<p>Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'indicazione delle sedi operative dislocate sul territorio, indicandone i dati logistici (indirizzo, numero di telefono, responsabile/referente, numero delle persone coinvolte dal progetto comprensivo del numero di unità di personale volontario utilizzato) • del raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici, attraverso l'individuazione di un referente che si interfaccia con i competenti uffici della propria Zona Distretto. 	fino a 20 punti
D	<p>Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.)</p>	fino a 5 punti
E	<p>Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale)</p>	fino a 5 punti

Totale Max 100 punti

La SDS Pistoiese valuterà i progetti presentati sulla base dei criteri sopra elencati.

Il candidato deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

La valutazione vedrà assegnare un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun elemento della proposta secondo la seguente scala di valori:

- 1 eccellente

- 0.9 ottimo
- 0.8 distinto
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 appena sufficiente
- 0.4 mediocre
- 0.3 carente
- 0,2 molto carente
- 0.1 gravemente carente
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

A seguito della valutazione, effettuata secondo i criteri sopra riportati, sarà individuato come soggetto aggiudicatario della procedura il soggetto singolo o raggruppamento che avrà raggiunto il punteggio più alto che dovrà comunque essere superiore a 70 punti.

Articolo 13 – Modalità di erogazione del contributo e Rendicontazione

Il contributo di cui all'art. 7 sarà erogato in quote annuali (pari a un terzo del contributo stesso) così suddivise:

- il 70% ad avvenuta comunicazione di inizio attività (per la prima annualità dell'intervento) e, in seguito, all'inizio delle due successive annualità;
- il 30% a conclusione di ciascuna annualità dell'intervento dietro presentazione della rendicontazione dell'intera quota annua. La rendicontazione dovrà essere comprensiva della quota di cofinanziamento, da intendersi anch'essa suddivisa in quote annuali.

In caso di soggetto attuatore costituito in forma associata, le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dall'ente capofila, in nome e per conto di tutti gli altri soggetti partner, allegando la documentazione di spesa di tutti i soggetti. Il contributo è erogato all'ente capofila che provvede a trasferirlo ai partner sulla base della spesa sostenuta e rendicontata dagli stessi.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle attività per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase attuativa dell'intervento, devono essere comunicate e preventivamente autorizzate dalla Società della Salute Pistoiese.

La rendicontazione è documentata tramite idonei giustificativi di spesa analitici e debitamente quietanzati.

Articolo 14 – Stipula del contratto (Convenzione)

Le attività, i servizi/interventi definiti dal progetto saranno regolati da apposito contratto che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato regolerà i rapporti tra Società della Salute pistoiese e il soggetto capofila. A tal fine, la Società della Salute inviterà il soggetto selezionato a: -stipulare il contratto; -versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto -prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della procedura; -costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva). In caso di RTI la garanzia deve essere presentata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

Articolo 15 – Avvertenze

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- La Sds P.se si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Articolo 16 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il concorrente è informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in materia, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura in oggetto e che il trattamento, effettuato con supporto cartaceo ed elettronico, sarà improntato alla liceità e correttezza dal personale dell'Ente.

Articolo 17 - Informazioni

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web della Società della Salute Pistoiese e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC:

- **sdspistoiese@postacert.toscana.it**

I quesiti pervenuti e le relative risposte fornite dalla Sds P.se saranno pubblicate sul sito web della Società della Salute nella sezione dedicata alla documentazione relativa alla presente procedura. Gli interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.